

LINEE GUIDA PER L'INTEGRAZIONE:

- 1) ORGANISMI E FIGURE TECNICHE;
- 2) ADEMPIMENTI ED OPPORTUNITÀ;
- 3) PROCEDURE.

1) ORGANISMI E FIGURE TECNICHE	RIF. NORMATIVI	INDICAZIONI DI OPPORTUNITÀ:	FUNZIONI	competenze	Ulteriori considerazioni
Gruppo Di Lavoro di Istituto (GLIHS o GLIS)	È organismo previsto dalla normativa (L.104/92)	<p>È presieduto dal Dirigente scolastico, coordinato dal referente per l'integrazione, se non è il dirigente stesso. Opportuno, per una maggiore funzionalità,</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ prevedere un numero contenuto di membri, ▪ prevedere durata e scadenza; 	<p>Non entra nel merito della progettazione relativa a ciascun alunno h. Esercita una funzione di consulenza nei confronti del Dirigente scolastico, e di promozione nei confronti degli organi collegiali. Procedo al monitoraggio dei dati in riferimento alla presenza di alunni h.</p>	<p>Esprime al D.S. un parere in merito all'attribuzione di ore di sostegno ai singoli alunni; esprime parere in merito agli acquisti per l'integrazione fa proposte in merito al regolamento di istituto , il POF, la carta dei servizi, ecc. Offre consulenza, su richiesta, ai consigli di classe</p>	<p>Buona cosa è prevedere la durata di tale organismo e le modalità di nomina e composizione; è utile che i membri docenti siano della commissione integrazione del collegio docenti ; i componenti ASL saranno designati dal responsabile del servizio di tale struttura previo richiesta da parte del dirigente scol.</p>
Referente di scuola per l'integrazione	Non è previsto da normativa di settore, potrebbe rientrare tra le funzioni strumentali	è nominato dal dirigente scolastico e lo rappresenta nei rapporti con l'US o può essere lo stesso dirigente.	Esercita una funzione di coordinamento delle iniziative di sostegno, Rappresenta (su delega del dirigente) le esigenze e le proposte all'ufficio scolastico provinciale, eventualmente coordina il G.di L. di Istituto su delega del dirigente	<p>Verifica la documentazione degli alunni h. Tiene i contatti (se delegato dal dirigente) con gli interlocutori esterni (ASL, EE.LL.) per una calendarizzazione degli incontri.</p>	

1) ORGANISMI E FIGURE TECNICHE	RIF. NORMATIVI	INDICAZIONI DI OPPORTUNITÀ:	FUNZIONI	competenze	Ulteriori considerazioni
Consiglio di Classe (e ciascun insegnante)	L.104/92, D.P.R. 24/2/94	<p>È costituito per ciascun alunno h. È composto dai docenti del consiglio di classe da membri dell' unità multidisciplinare della ASL, dai genitori dell' alunno h., dall' eventuale figura di assistente fornito dall' ente locale, dal collaboratore scolastico se responsabile dell' assistenza di base Si prevedono almeno due incontri all'anno</p>	<p>È responsabile nella totalità del processo di integrazione di ciascun alunno h. della classe</p>	<p>Redige congiuntamente a op. ASL, PDF e PEI. Attua gli interventi previsti. Verifica gli esiti È responsabile esclusivo degli interventi didattici e della valutazione dell'alunno h.</p>	<p>La collaborazione è dovere specifico di ogni docente</p>
(Gruppo di lavoro tecnico o Gruppo integrato)	Non è previsto da norme di settore	<p>È costituito per ciascun alunno h. È composto dai docenti del consiglio di classe da membri dell' unità multidisciplinare della ASL, dai genitori dell' alunno h., dall' eventuale figura di assistente fornito dall' ente locale, dal collaboratore scolastico se responsabile dell' assistenza di base Si prevedono almeno due incontri all'anno</p>	<p>Nella sola componente tecnica: elabora PDF e PEI; procede alle verifiche del PEI,</p>	<p>entra nel merito della situazione di ciascun alunno e del PEI relativo, è lo spazio di partecipazione e condivisione</p>	<p>Non è organismo specifico, ma è costituito dal consiglio di classe integrato con gli operatori ASL, scolastici e dell' Ente locale coinvolti sul caso</p>

1) ORGANISMI E FIGURE TECNICHE	RIF. NORMATIVI	INDICAZIONI DI OPPORTUNITÀ:	FUNZIONI	competenze	Ulteriori considerazioni
Insegnante di sostegno	C.M. 199/77 E SEGUENTI L.104/92 è membro a tutti gli effetti del consiglio di classe anche per i processi di valutazione	È OPPORTUNO CHE: - si rapporti con il referente e con G. di L. di istituto, rappresentando le esigenze dei singoli alunni h. seguiti, e i progetti attuati.	Attua e favorisce la pianificazione e l'attuazione di progetti individualizzati	Redige, congiuntamente ai colleghi del consiglio di classe, assemblando ed armonizzando i diversi apporti disciplinari PDF e del PEI.	È UTILE CHE: svolga una funzione di promozione e <u>raccordo</u> nei confronti delle iniziative dei colleghi; tenga i rapporti con i Servizi Sanitari che seguono ciascun alunno h. , e, in merito, faccia da <u>collegamento</u> con il C. di Classe ;
Personale ausiliario	CC.NL 29/11/2007 art.47		Svolge attività di vigilanza e di assistenza non specialistica nei confronti di alunni h.		È compartecipe di tutta la attività di integrazione della scuola , come i docenti è tenuto al rispetto e riservatezza nei confronti dell'alunno e delle informazioni
Operatori Socio Educativo. O.S.E. e Socio Assistenziale O.S.A. (E.L.)	L.104/92	È OPPORTUNO CHE: - pur non essendo coinvolto nella stesura del PEI, agisca secondo le indicazioni riportate, indispensabile il raccordo con l'ins. di sost. - partecipi al G.di L. integrato	È ausilio personale, assegnato in riferimento ai bisogni dei singoli alunni h.		Svolge una funzione educativa strumentale di supporto, affiancando i docenti.

1) ORGANISMI E FIGURE TECNICHE	RIF. NORMATIVI	INDICAZIONI DI OPPORTUNITÀ:	FUNZIONI	competenze	Ulteriori considerazioni
GLIP (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale) opera presso l'USP	L.104/92		Opera a livello provinciale	Si occupa dei rapporti tra le istituzioni in funzione dell'integrazione Delibera sull'assegnazione di fondi alle scuole	
GRUPPO DI LAVORO Presso l' USP	C.M.227/75 E SEG.		È un organismo tecnico Ha funzioni di consulenza, alle scuole ed all'amministrazione, di promozione delle iniziative utili all'integrazione Hanno competenze in merito all'assistenza all'interno della scuola alla persona in situazione di handicap		Esprime pareri in merito all'assegnazione di posti di sostegno alle scuole, comparando le diverse situazioni in base alla documentazione presentata.
ENTI LOCALI	DPR n. 616/ 77, L.104/92 L.328/00 L.R 15/06 e DECRETO LEGISLAT.112/98		DPR 616/77: l'obbligo per gli enti locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali,		L. 328/00 prevede, all'art. 14, che i comuni, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, predispongono, su richiesta dell'interessato, un progetto individuale, Per realizzare la piena integrazione delle persone disabili nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro;

2) ADEMPIMENTI ed OPPORTUNITÀ	Rif .normativi	Indicazioni	scadenze	competenza	note
Atto di individuazione	L. 104/92 DPR del 24 /2/ 94 DPCM 185/2006	OPPORTUNO CHE: sia accompagnato da dichiarazione sottoscritta dai genitori in merito al passaggio della documentazione da una scuola alla successiva, ed in merito all'uso della documentazione per gli adempimenti conseguenti	Al momento dell'iscrizione, alla scadenza del precedente. La documentazione presentata dopo il 31 maggio non varrà per l'a. scolastico immediatamente successivo (salvo particolarissime situazioni) In via ordinaria prima dell'inizio delle lezioni del primo anno di segnalazione, o comunque nel momento della prima segnalazione.	Apposito organismo ASL	Dovrà essere formulata secondo i criteri dell'O.M.S. con codifica ICDI 10 e I.C.F.
Diagnosi Funzionale	L. 104/92 DPR del 24 /2/ 94 Intesa Governo Regioni 20/2/08	esprime limiti e potenzialità conseguenti alla minorazione che determina la disabilità	In via ordinaria prima dell'inizio delle lezioni del primo anno di segnalazione, o comunque nel momento della prima segnalazione.	Unità multidisciplinare ASL o Centro accreditato	
Certificazione MEDICO-LEGALE Per istituti tecnici, professionali e artistici	Rif. : CM262/88		Al momento dell'iscrizione		
Profilo Dinamico Funzionale	L. 104/92 DPR del 24 /2/ 94 Intesa Governo	Redatto in base alla conoscenza diretta ed all'esperienza dei docenti , degli operatori, alla D.F. con la collaboraz. dei familiari; Descrive in termini funzionali , il	Prima della presentaz. Del PEI	Docenti curricolari e di sostegno , personale dell' unità multidisciplinare	Incrociando le indicazioni della L. 104/92 con quelle del DPR 24/2/94 viene redatto o riformulato negli anni scol. dispari, verificato negli anni pari.
		Redatto in base alla conoscenza		Docenti curricolari	Incrociando le indicazioni della L. 104/92 con ⁵ quelle del DPR 24/2/94 viene redatto o

2) ADEMPIMENTI ed OPPORTUNITÀ	Rif .normativi	Indicazioni	scadenze	competenza	note
Piano Educativo Individualizzato	L. 104/92 DPR del 24 /2/ 94	Il P.E.I. tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, ed è stilato con riferimento alla D.F. ed al PDF	Entro il 30 novembre	Docenti curricolari e di sostegno , personale dell'unità multidisciplinare, in collaboraz. con i familiari	Verificato (se è il caso, riformulato) secondo la scansione dell' anno scolastico Il PEI è strumento di lavoro, Dinamico e flessibile, in riferimento alle accertate esigenze ed alle particolari situazioni di vita dell'alunno Opportuna la firma di tutti gli interlocutori educativo-riabilitativi che nei diversi ambiti collaborano alla realizzazione del progetto
Programmazione didattica	L. 517/77 ecc. ecc	Indica obiettivi didattici, metodi, e strategie per il loro conseguimento, definisce criteri di verifica (è elemento che contribuisce a definire il PEI per la parte didattica)	Entro il secondo mese dell'attività didattica	Insegnanti curricolari e di sost.	È oggetto di verifica e, per gli esiti , di valutazione scolastica
		Qualora il piano educativo individualizzato sia diversificato in vista degli obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, il Consiglio di classe valuta i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di voti che sono relativi unicamente alla	Resta inteso che, qualora durante il		Qualora un Consiglio di classe intenda adottare la valutazione differenziata deve darne immediata notizia alla famiglia fissandole un termine per manifestare un formale assenso, in mancanza del quale la modalità valutativa proposta si intende accettata. In caso di diniego espresso,
					Qualora un Consiglio di classe intenda adottare ⁶ la valutazione differenziata

2) ADEMPIMENTI ed OPPORTUNITÀ	Rif .normativi	Indicazioni	scadenze	competenza	note	
Esame (scuola secondaria di secondo grado)	Cm 262/88 OM 90/01 e seg. e disposizioni emanate annualmente in merito alla valutazione e esami)	Gli alunni valutati in modo differenziato come sopra, possono essere ammessi agli esami di licenza, di qualifica, di maturità, al fine di conseguire unicamente un riconoscimento di competenze			Sarà svolto secondo le modalità utilizzate e riportate (in modo riservato) nel documento del 15 maggio	Nell'anno successivo se il consiglio di classe ritiene che l'alunno abbia raggiunto gli obiettivi propri della classe può ammetterlo alla valutazione ordinaria
esame (scuola secondaria di secondo grado) prova equipollente	Art. 13 OM 80/95 e seg. O.M 90/01 e disposizioni emanate annualmente in merito alla valutazione e esami)	Vedi normativa di riferimento; è concesso fornire all' alunno h. ausilii e personalizzazione in sede esecutiva (sino alla possibile sostituzione della prova, ma con contenuti corrispondenti ed equipollenti), nessuna eccezione in sede valutativa.				La valutazione è sulla prova non sul percorso individualizzato,
Permanenza nella scuola dell'infanzia in età d'obbligo	Non previsto dalla normativa (è inadempienza)	Considerazione di opportunità: Adottabile solo in via eccezionale , in riferimento al PEI solo se questo prevede che la ripetenza sia "anno ponte" con la scuola primaria, con un programma concordato;	entro maggio	Delibera il Collegio docenti della scuola dell'infanzia		
Ripetenza nel caso di valutazione differenziata		Pur non essendo esclusa dalla normativa si ritiene che possa essere adottata unicamente in casi eccezionali,		competenza esclusiva del C. di classe		Non può essere giustificata dal solo mancato raggiungimento degli obiettivi del PEI, ma deve essere motivata evidenziando come questa possa essere "vantaggiosa" per l'alunno stesso, con riferimento specifico al progetto individuale. Non può essere adottata per scelta estranea alle finalità scolastiche (quali: scelta della famiglia, mancanza di strutture di accoglienza ecc.)

2) ADEMPIMENTI ed OPPORTUNITÀ	Rif .normativi	Indicazioni	scadenze	competenza	note
Permanenza oltre i diciotto anni nel percorso scol.		Non è possibile l'iscrizione di alunni h. ultradiciottenni, se ciò comporta oneri economici, è consentita la prosecuzione per alunni già iscritti per terminare il percorso formativo		Va esplicitato nel PEI	
Rapporti con le famiglie		Attraverso il gruppo integrato, eventualmente opportuno indicare un referente per le relazioni con la famiglia			
Rapporti con operatori ASL		Da calendarizzare all'inizio dell'anno			
CONTINUITÀ didattica/educativa		È garantita dalla comunità scolastica e dal progetto educativo individualizzato, e non si identifica pertanto con il permanere dello stesso docente di sostegno			

3) PROCEDURA	PERIODO	DATA scadenza	NOTE
Presentazione alla scuola dell'identificazione della situazione di handicap (da parte dei genitori)	iscrizione	31/gennaio	
le scuole segnalano alla scuola di futura frequenza la presenza di alunni h.		10 febbraio	
Le scuole segnalano all' USP i dati delle iscrizioni		Come da disposizioni ministeriali	
L'ufficio integrazione, il G. di L., dà consulenza all' ufficio organici dell'USP in merito all'attribuzione delle ore di sostegno alle singole scuole ORGANICO DI DIRITTO			In collaboraz. con gli uffici organici) Non esiste possibilità di Deroga in O.di F.
L'U.S.P. ,sentito l'uff. integrazione dell'USP , considerata la ripartizione dei posti di sostegno tra i diversi USP da parte dell'USR, determina L'ORGANICO DI DIRITTO .			
I dirigenti scolastici curano ed avviano rapporti tra la scuola attuale e la futura per passaggio di informazioni e contatti	prima della fine dell' anno scol.	30 aprile	Con la partec. Di operatori e genitori.
Redazione del documento del 15 maggio per esami di maturità.		15 maggio	In tale documento saranno riportati gli interventi attuati e le modalità di esecuzione delle prove di valutazione, costituisce informazione basilare per la commissione d'esame.
Presentazione alla scuola , oltre il termine del 31 gennaio, dell' " atto di identificazione" della situazione di handicap (da parte dei genitori)		20/maggio	Se successiva a tale data, in via ordinaria, vale per l'A.S. successivo, non potendo l'ufficio garantire alcun intervento.
Il Dirigente scolastico (salvo diversi accordi a livello locale), sentita la famiglia, sulla scorta delle informazioni dei docenti, dei contatti e delle informazioni degli specialisti, richiede eventuale personale OSE, OSA all'Ente Locale		secondo esigenze degli EE.LL.	

3) PROCEDURA	PERIODO	DATA scadenza	NOTE
Il Dirigente scolastico cura la presentazione dei "modelli" relativi alla presenza di alunni h. ed in funzione della determinazione dell'org. Di sostegno, da parte delle scuole a U.S.P. e invia sintetica relazione in merito ai progetti educativi di ciascun alunno (e la documentazione richiesta dall'USP)	Prima della fine dell'anno scolastico precedente	31/maggio	Se successiva, in via ordinaria, vale per l'A.S. successivo
La documentazione rimane alla scuola anche a disposizione per accertamenti da parte dell'USP, e fa fede quanto dichiarato dal D.S. L'ufficio integrazione, il G. di L. , di ogni USP formula al dirigente, le proposte di ripartizione dei posti di sostegno alle singole scuole ISA (ORGANICO DI FATTO)		20/luglio	
L'U.S.P. sulla base della proposta comunica, con proprio decreto, il numero complessivo di posti/ore di sostegno che saranno attivati presso le singole scuole e provvede, per quanto di competenza, all'assegnazione/nomina dei docenti (ORGANICO DI FATTO)			
Passaggio della documentazione di alunni h. tra ordini di scuole (C.M. 1/88)	Prima dell'avvio dell'anno scolastico	1/settembre	
Eventuale consulenza della scuola precedente alla nuova	All'avvio dell'anno scol.		Su richiesta della scuola che accoglie
il Dirigente scolastico, individua le condizioni più opportune di integrazione per gli alunni H., in particolare neoiscritti	Al momento della formazione classi		Sentito il GLHIS

3) PROCEDURA	PERIODO	DATA scadenza	NOTE
Il dirigente scolastico nomina docente referente per l'integrazione (figura strumentale ?)	All'avvio dell'anno scol.		Fermo restando che il Dirigente scolastico è il garante delle procedure amministrative e della qualità dell'integrazione, il referente per l'integrazione può essere delegato a svolgere, per conto del dirigente, funzioni ed adempimenti, connessi al processo di integrazione, che nel presente documento vengono assegnati per competenza al dirigente scol.
Il dirigente scolastico costituisce/ rinnova il G.di L- di Istituto (GLIS);	All'avvio dell' anno scol.		(si considerino le disposizioni vigenti ed in particolare il piano Programmatico ex legge 133 del 6/8/08)
Il dirigente scolastico, sentito il GLIS. , con decreto dirigenziale, ripartisce le ore di sostegno ed assegna i docenti di sostegno alle singole classi che accolgono alunni h., nel limite delle ore assegnate dall' USP alla scuola.	Prima dell' inizio delle lezioni		(si considerino le disposizioni vigenti ed in particolare il piano Programmatico ex legge 133 del 6/8/08)
Il Dirigente Scolastico, concorda con gli interlocutori istituzionali esterni, sentito il GLIS, il calendario degli incontri per i gruppi integrati Il Dirigente scol., sentito il GLIS formula proposte di formazione su tematiche inerenti, e di acquisto di materiale utile per l'integrazione.	Con riferimento alle scadenze previste dall'USP		(Secondo criteri di migliore utilizzo e di corretta amministrazione)